Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio legislativo

All'On. Sen. Antonio DE POLI
Senato della Repubblica ROMA

e p.c.

Al Senato della Repubblica -
Segretariato Generale ROMA

Alla Camera dei Deputati -
Servizio Biblioteca ROMA

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento Rapporti con il Parlamento ROMA

OGGETTO: Interrogazione parlamentare a risposta scritta n. 4-05168.

Con riferimento alla tematica dei finanziamenti per le scuole paritarie erogati dalla Regione Veneto, si evidenzia che la materia non rientra nell'ambito delle competenze dell'Amministrazione scolastica.

Premesso che il Consiglio regionale del Veneto ha deliberato nella seduta del 13 febbraio u.s. il bilancio di previsione per il 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 18 del 26 febbraio 2016, con diverse voci aggregate o disgiunte, l'effettivo riparto per gli interventi in materia di diritto allo studio e a favore dell'infanzia e degli asili nido, è stato definito dal competente Ente regionale con successivi atti deliberativi della Giunta regionale.

Ciò posto, dalle informazioni acquisite dall'ufficio scolastico regionale per il Veneto è emerso che le scuole dell'infanzia non statali esistenti in detta regione hanno usufruito di un beneficio economico sempre più cospicuo, fino ad assestarsi nell'ultimo quadriennio sull'importo totale di 21 milioni di euro.

Nel 2016, in base del bilancio regionale approvato con legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016, si prospetta la seguente situazione finanziaria sul capitolo (n. 100012) dedicato ai servizi alla prima infanzia e scuole dell'infanzia non statali (31 milioni di euro).

Per i servizi alla prima infanzia, considerato che è già presente un'assegnazione pari a 7.362.500,00 euro dal piano nazionale nidi, si ipotizza la seguente nuova assegnazione:

- fondi statali nidi pari a 5.153.750,00 euro;
- fondi regionali nidi pari a 13 milioni di euro.

Rimane, come fondi regionali per le scuole dell'infanzia non statali per l'anno 2016, una somma pari a 18 milioni di euro (= 31 milioni – 13 milioni).

Riguardo, invece, ai contributi statali, incrementati rispetto allo scorso anno di complessivi 25 milioni di euro, si comunica che i fondi sono stati iscritti nel bilancio dello Stato 2016 alla voce "Istituzioni scolastiche non statali", raggiungendo così una somma di 500.823.089 euro, la quale affluisce al capitolo 1477.

La gestione di tale capitolo di spesa compete all'Amministrazione centrale e periferica del MIUR e quindi l'incremento in parola, di 25 milioni di euro a livello nazionale, non ha influenza sul livello degli stanziamenti di competenza degli Enti regionali.

Infine, sempre riguardo a queste ultime risorse di fonte statale, si precisa che al momento non è stato emanato l'annuale decreto ministeriale che fissa i criteri per le loro assegnazioni alle scuole paritarie e quindi non è ancora nota la cifra che sarà assegnata sul capitolo 1477/16 all'Ufficio scolastico regionale per il Veneto.

IL MINISTRO

Firmato digitalmente da
GIANNINI STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO
ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588